

La Madonna dei Cappuccini



Trimestrale Sped. in A.P. Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 LO - Contiene I.R.

Anno LXXII n° 2
APRILE - GIUGNO 2019



LA MADONNA DEI CAPPUCCHINI

Periodico trimestrale
PIAZZA DEI CAPPUCCHINI, 2
26841 CASALPUSTERLENGO (LO)
TEL. 0377 84880 - FAX 0377 919962
Anno LXXII n. 2 APRILE - GIUGNO 2019

Sped. in A.P. Comma 20/c art. 2 legge 662/96 LO

Conto Corrente Postale

220 60 206 intestato a:

Direzione Commerciale Business - Lodi

LAMADONNADEICAPPUCCHINICASALPUSTERLENGO

Garanzia di tutela dei dati personali L. 675/96

I dati personali forniti dagli interessati sono trattati direttamente per l'invio della rivista e delle informazioni sulle iniziative della Parrocchia e del Santuario. Non sono comunicati o ceduti a terzi. Responsabile del trattamento dati è fra Alberto Grandi direttore editoriale.

La rivista viene inviata ai parrocchiani e agli amici del Santuario, per divulgare le iniziative, l'attività, l'arte e la storia.

SOMMARIO

- 2 **Ma egli dormiva**
- 3 **2 Agosto: Perdono d'Assisi**
- 4 **Maria Madre dei credenti**
- 6 **Tu conserva i nostri armenti**
- 8 **Luoghi unici per Francesco**
- I-VIII **Inserto Parrocchiale**
- 9 **Feste di settembre**
- 10 **Prima Confessione**
- 11 **Prima Comunione**
- 12 **Confermazione**
- 13 **Anniversari di Matrimonio**
- 14 **A Santiago di Compostela**
- 15 **Santuario di S. Giacomo Apostolo**

In copertina:

SAN DAMIANO (Assisi)

IV di copertina: GRETT 2019 – SACRO CONVENTO (Assisi) – EREMO DELLE CARCERI

Hanno collaborato:

Fra Alberto Grandi - Vera Bonaita - Chiara, Aneta, Chiara, Claudio - Chiara, Stefania, Sara e mamma Sandra - Luigi Prodi - Remo Buttinoni - Giovanna e Maurizio - Laura Nicò - Anna Peviani - Fra Marcontonio Pirovano - Roberto, Paola, Chiara - Paola Re - Matteo Sansonetti - Fra Giovanni Spagnolo - Barbara Martini - Stefania Pienti - Paola Cerri

Editore: Beni Culturali Cappuccini ONLUS
Viale Piave, 2 - 20129 Milano

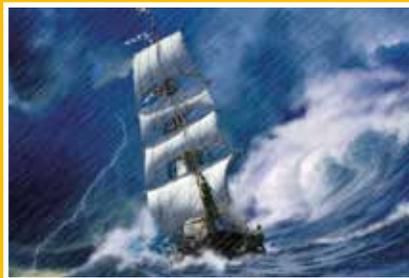
Redazione: Frati Cappuccini
P.za Cappuccini, 2 - Casalpusterlengo

Dir. Resp.: P. Giulio Dubini

Dir. Editoriale: fra Alberto Grandi
e-mail: fralby@gmail.com

Autorizzazione: del Tribunale di Lodi
n. 208 del 6-10-88

Stampa: ARS Tipolitografia s.n.c.
Casalpusterlengo
Via Rinaldo Natoli, 41/43
Tel. 0377 84312



MA EGLI DORMIVA ...

Quante volte nelle tempeste della vita abbiamo avuto la dolorosa impressione che Dio fosse addormentato da qualche parte, lontano da noi. Quante volte le nostre preghiere se ne sono volate via e nessuna che tornasse indietro a portare una risposta. Gli stessi apostoli, quella sera di tempesta sul lago, si mostrano quasi indignati: "Non t'importa che moriamo?". Non t'importa della vita e della morte dei tuoi amici? Parole dure, che nascono dalla paura, che sono nate forse anche in noi nel momento dell'agonia. Ma Dio è presente, Dio è nel cuore della tempesta, non in riva al lago ad osservare. La risposta di Gesù a quella domanda quasi indignata dei discepoli è una risposta che ha la voce di tutti i suoi gesti: "Mi importa di te, mi importa della tua vita: tu sei importante per me". Questa è la certezza: "Mi importa di te". A questo ci aggrappiamo anche quando non capiamo, quando siamo sommersi per l'assenza di Dio o indignati per il suo silenzio.

SANTE MESSE IN SANTUARIO

FERIALI ore 7 - 9 - 17

PREFESTIVA ore 17,30

FESTIVE ore 7 - 9 - 10 - 11,15 - 17,30

VISITA IL NOSTRO SITO

www.comunicare.it/ofmcap/luoghi/casalpus.htm

2 AGOSTO "PERDONO D'ASSISI"

Il 2 agosto ricorre la **festa francescana** molto significativa dell'Indulgenza Plenaria, ottenuta da san Francesco per il bene dei fedeli.

Le **Fonti Francescane** narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è **immerso nella preghiera** nella chiesetta della **Porziuncola**, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua **Madre Santissima**, circondati da una moltitudine di **Angeli**.

Essi gli chiedono che cosa desideri per la **salvezza delle anime**.

La risposta di Francesco è immediata: *"Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe"*.

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

Francesco si presenta subito al pontefice **Onorio III** che lo ascolta con attenzione e dà la sua **approvazione**. Alla domanda: *"Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?"*, il santo risponde: *"Padre Santo, non domando anni, ma anime"*. E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi



dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: *"Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!"*.

In questa semplice affermazione si scopre e si rivela tutto l'ardore di san Francesco per il bene dei credenti.

Conosciamo le condizioni per lucrare l'**Indulgenza della Porziuncola** e le corrispondenti **disposizioni** con cui il fedele dovrà chiederla al

Padre della misericordia: l'**assoluzione dei peccati** nella **Confessione sacramentale** e la partecipazione alla **santa Messa** e alla **Comunione eucaristica**, negli **otto giorni precedenti o successivi**; **visita alla chiesa** della Porziuncola o a una Chiesa Francescana **dal mezzogiorno del 1 alla mezzanotte del 2 agosto** con la professione di fede, mediante la **recita del CREDO**, per riaffermare la propria identità cristiana; la recita del **PADRE NOSTRO**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo e di una **preghiera secondo le intenzioni del Papa**, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.

L'**evento del Perdono** della Porziuncola resta una manifestazione della **misericordia** infinita di Dio e un **segno** della **passione apostolica di Francesco d'Assisi**.

Fra Alberto, parroco

MARIA, MADRE DEI CREDENTI

di Matteo SANSONETTI

“*Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: <Donna, ecco tuo figlio!> Poi disse al discepolo: <Ecco tua madre!> E*



da quell'ora il discepolo l'accolse con sé" (Gv 19,26). Per più o meno quarant'anni ho pensato che Gesù, giunto al termine della sua agonia, dall'alto della croce, abbia avuto un pensiero di riguardo per la sua adorata madre.

Le donne a quel tempo non avevano visibilità sociale e Giuseppe probabilmente era già morto da tempo... E ora anche Gesù se ne stava andando... **Chi si sarebbe preso cura di Maria?** E così, nell'ora della sua passione, pensavo, **Gesù affida la madre al discepolo**, che da quel momento l'accoglie nella sua casa. E invece, a un certo punto, ho avuto la grazia di comprendere che le cose non stavano così... Anzi, si trattava proprio di **tutt'altra storia...**

Era il 13 maggio del 1917 quando, poco dopo l'ora di pranzo, tre pastorelli di 7, 9 e 10 anni videro nel cielo una specie di lampo.

Così racconta Lucia nelle sue memorie: “<E' meglio che andiamo a casa - dissi ai miei cugini - sta lampeggiando; probabilmente arriva un temporale>. Cominciammo a scendere il pendio, spingendo le pecore lungo la strada. Giunti

presso un grande leccio vedemmo un altro lampo e fatti alcuni passi, vedemmo sopra il leccio una Signora vestita tutta di bianco, più luminosa del sole...”.

Sappiamo che **Fatima rappresenta il ciclo** di apparizioni più importanti e famose della storia, chiave di lettura del XX secolo e, come affermato da Benedetto XVI, portatore di profezie ancora non compiute, che riguardano anche il nostro tempo.

Tuttavia, basta fare una minima ricerca per scoprire che l'intera storia è costellata di **apparizioni mariane**, nei posti e nelle situazioni più disparate. Alcune sono state studiate, altre riconosciute ufficialmente dalla Chiesa come veritiere, altre ancora sono rimaste senza alcun pronunciamento, altre sono state dimenticate.

Nel maggio del 1574, **anche qui a Casale**, presso la piccola edicola nella quale era

stata posta la statua di Maria, in aperta campagna, per varie sere, la popolazione poté assistere a processioni di Frati Cappuccini, mai visti qui, che rendevano omaggio alla Madonna, e scomparivano... La lapide conservata nel nostro Santuario, nella seconda cappella di destra, è ancora lì a testimoniarcelo.

Ma cosa hanno **in comune tutte queste apparizioni?**

Al di là delle specificità dei singoli luoghi e delle diverse epoche, che cosa le unisce? Certamente un richiamo, accorato e materno, alla conversione del cuore.

Sempre Maria ci ricorda che **la nostra patria non è quaggiù**, ma che il nostro destino è in cielo, che ci aspetta una vita senza fine e dunque che le sofferenze e le fatiche di questa nostra breve vita non sono l'ultima parola.

A Bernardette, a **Lourdes**, che le chiede se sarà felice, Maria risponde: "Non ti prometto di renderti felice in questo mondo, ma nell'altro".

Maria sempre propone un cammino di conversione, per giungere alla felicità che più conta, quella senza fine. Un appello a cambiare rotta, ad alzare lo sguardo oltre questo tempo. Ma come? In quale modo?

Semplice: in ogni apparizione **Maria raccomanda** la recita quotidiana del Rosario e di fare dei sacrifici a favore di coloro che ancora non conoscono l'amore di Dio; chiede di ascoltare la Parola di Dio, di incontrare suo Figlio nel sacramento dell'Eucaristia e di accostarsi con assiduità alla Confessione. Questa è la concreta proposta che Maria non



si stanca di fare agli uomini di tutti i tempi, perché li **vuole suoi figli felici**. Non si fa scrupolo a mostrare l'Inferno ai tre fanciulli di Fatima, per dire a noi che non si tratta di un'invenzione dei teologi e che purtroppo in troppi rischiano di finirci!

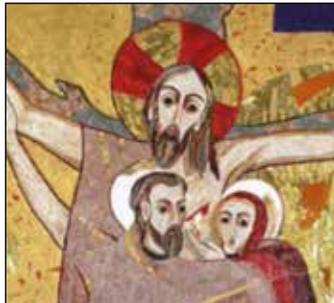
"Donna, ecco tuo figlio!" dice Gesù alla madre nell'ora suprema del suo sacrificio sulla croce, l'ora della nostra

salvezza!

Perché **Gesù ci salva** proprio attraverso l'obbedienza alla volontà del Padre, non smettendo di amare neppure coloro che gli stavano infliggendo l'ingiustizia più profonda della storia!

Perché questo appellativo? **Perché non**

la chiama semplicemente "madre"? Perché il termine "donna" nella Bibbia è simbolo di Israele, del popolo fedele che attende il Messia, insomma della sposa del Signore; quindi Gesù consegna alla donna, che è la madre, il figlio, che è il discepolo.



Quest'ultimo rappresenta il futuro, **il popolo nuovo**, quello generato sotto la croce: la Chiesa! Ecco dunque come stanno le cose...

Gesù dalla croce ci affida a sua madre. **Affida i credenti di ogni generazione alle sue cure...** Ecco perché ci richiama in continuazione e con amore alla conversione, non stancandosi di manifestarsi!

Maria, madre dei credenti, ci consacrriamo a te affinché trionfi il tuo cuore immacolato e ogni uomo possa conoscere la profondità e la dolcezza dell'amore di Dio. Amen!

“TU CONSERVA I NOSTRI ARMENTI..”

Un libretto del 1880 con le invocazioni a Maria

di Anna PEVIANI



Il Santuario e il Convento visti da mezzogiorno

Ventitreesima strofa

O Madonna di Casale,
se t'invoca il poveretto,
piega il guardo sul cuor retto,
sia conforto all'uomo frale.
O Madonna di Casale!

Ventiquattresima strofa

O Madonna di Casale,
sii salute all'egro infermo,
dolce guida e forte schermo
a chi va per via fatale.
O Madonna di Casale!

Poveri, malati, uomini e donne con i loro buoni propositi, ma anche con le loro fragilità ed i loro peccati: tutti invocavano Maria e chiedevano la Sua guida ed il Suo aiuto.

Anche oggi più volte nel corso dell'anno liturgico il sagrato antistante il Santuario continua a riempirsi di fedeli: in occasione dei pellegrinaggi mariani e della Processione del Corpus Domini, nei giorni di Festa, per le celebrazioni sacramentali dei piccoli della Parrocchia e a settembre per la benedizione degli ammalati impartita dal Vescovo di Lodi.

Venticinquesima strofa

O Madonna di Casale,
tu conserva i nostri armenti,
vigne e campi siano esenti
da tempesta e d'altro male.
O Madonna di Casale!

Il Santuario di Casale sorge in un **territorio a vocazione agricola** ed un tempo si trovava letteralmente circondato da **campi e alberi** (nel passato nella nostra campagna c'erano

anche appezzamenti di terreno coltivati a vite). Vengono in mente le parole di Padre Ildefonso da Vacallo che descrivendo l'arrivo di Padre Carlo sul carretto a Casale nel 1858 scrive che “alzati all'ultimo momento gli occhi quando si trovò vicino al convento, lo scorse attraverso gli alberi”. Era quindi logico che i lavoratori della terra affidassero alla Madonna la protezione del bestiame dalle malattie epidemiche e la protezione dei prodotti della terra dalle tempeste, dalle inondazioni e dalla siccità. “I contadini - scrive don Peppino Barbستا a proposito del mondo rurale - sono uomini della terra senza appartenere alla terra. Sanno che al di là della casa e della patria, c'è un'altra Patria, quella vera, ed è Dio”.

Lo stretto legame fra “terra e cielo” è testimoniato dalle **numerose edicole votive** presenti sulle strade di campagna e dalle numerose raffigurazioni della Madonna, in particolare di quella dei Cappuccini, affrescate sulla facciata delle case nelle cascine.

Così testimonia Padre Lorenzo Zanchi nel testo “Gente da vivere” a cura di P. Barbستا,

G. Bassi, A. Carrera, R. Cattaneo: i frati Cappuccini sono nel Basso Lodigiano da quattro secoli, quasi convivendo con la realtà immemorabile dei campi. Il contatto diretto con chi abitava nel contado avveniva, oltre che in Santuario, anche mediante **la figura del frate questuante** (fra Domenico dal 1919 e frate Oreste dal 1954) che si spostava di cascina in cascina raccogliendo offerte, per lo più in natura, a sostegno dei frati e dei bisognosi che fossero venuti a bussare alla porta del convento.

L'arrivo del "frate di San Francesco", che portava parole di conforto, era preannunciato da un rincorrersi di voci fra chi in cascina conduceva una **vita tutta intessuta di fede e lavoro** e considerava importante la preghiera e la carità.

Un'intervista, sempre riportata nel volume dianzi citato, risulta essere illuminante sul tema della fede. Angelo Cibra racconta che nel 1929, diciannovenne, si trovava occupato in una cascina lontana da casa per dodici-quindici ore al giorno.

Interrogato da sua padre che voleva sapere dove si recasse a sentire la Messa, il giovane rispose che non ci poteva andare perché la Messa veniva celebrata solo al mattino, durante l'orario di lavoro.

Il padre proseguì: "Quando le cose stanno così, non c'è che una scelta: venir via subito". Più che un consiglio, era un ordine e Angelo lo eseguì perché sapeva che nella sua famiglia **la santa Messa stava al di sopra** di qualsiasi altro interesse.

Ventiseiesima strofa

O Madonna di Casale,
Deh! Ne accogli tutti quanti,
or piangenti, poi esultanti,
sotto al manto tuo regale.
O Madonna di Casale!

Ventisettesima strofa

O Madonna di Casale,
benedetta da ogni gente
ti preghiam ci sia presente
nella dubbia ora finale.
O Madonna di Casale!

Ventottesima strofa

O Madonna di Casale,
qui invociamo il tuo favore,
tu ne ascolta con amore,
dal tuo trono celestiale.
O Madonna di Casale!



Ventovesima strofa

O Madonna di Casale,
nostra Madre e Protettrice
rendi ognun di noi felice
e feconda il suol natale.
O Madonna di Casale!

Trentesima strofa

O Madonna di Casale,
tutto il popolo di Lodi
qui ti acclama con bei modi
sua Signora nazionale.
O Madonna di Casale!

Le strofe ribadiscono la funzione protettrice di Maria nei confronti dei fedeli fino all'ora in cui saranno chiamati a lasciare la vita terrena.

Trentunesima strofa

O Madonna di Casale,
sii benigna, sii pietosa
accogliendo generosa
questo ossequio razionale.
O Madonna di Casale!

L'ossequio dei Casalini è un atteggiamento ragionevole - afferma l'anonimo commentatore delle litanie - in quanto è il logico modo di ricambiare il bene dimostrato da Maria verso di loro.

Trentaduesima strofa

O Madonna di Casale,
sospiriamo contemplarti
coi celesti e di cantarti
l'inno e l'amen eternale
O Madonna di Casale!

Il Santuario è luogo di comunicazione fra i figli e la Madre; San Salvario, come affermava Padre Evaldo, "è una fonte. Non importa se non è grande il luogo: è grande la fonte!"

SUI LUOGHI DI FRANCESCO

Pellegrinaggio parrocchiale

Nel mese di giugno, da venerdì 7 a domenica 9, un gruppo di Pellegrini, guidati dal Parroco, è partito alla volta di Assisi e di La Verna per conoscere da vicino la vita e la spiritualità di San



Francesco e di Santa Chiara, ripercorrendo le tappe della loro consacrazione e della loro santità. Sono sicuramente unici i luoghi nei quali San Francesco ha vissuto e nei quali amava appartarsi per dialogare con le Creature di Dio con naturalezza e semplicità.

Le fasi della conversione dei due Santi sono riprodotte in affreschi e opere di grandi artisti quali Cimabue e il suo discepolo Giotto, Pietro Lorenzetti e Simone Martini, fino al romano Giunta Pisano, che si possono ammirare in tutta la loro bellezza nelle due Basiliche sovrapposte, in particolare in quella Superiore.

L'atmosfera di fede che si respira spinge



bosco all'Eremo delle Carceri, siamo tornati a casa con una grande ricchezza interiore e Pace nel cuore.

Un caloroso abbraccio ai compagni di viaggio, con i quali abbiamo condiviso un'esperienza indimenticabile, assieme alla gustosa torta di Elena.

Grazie a fra Alberto che ci ha dato l'occasione di vivere insieme momenti di preghiera, di forti emozioni, di conoscenza dell'Arte e di convivialità. Profonde e nel contempo piacevoli le sue "pre-

diche" condite di humor; del resto citando Papa Francesco: "l'attitudine più vicina alla Grazia di Dio è l'umorismo".

Giovanna e Maurizio

“BELLA STORIA, IO SARÒ CON TE”



Siamo in pieno **GREST**, che si protrarrà fino al 5 luglio con più di **200 bambini** iscritti e una **settantina** di **educatori** ed **animatori**, impegnati da lunedì mattina a venerdì sera, pranzo compreso per chi desidera. Il titolo di quest'anno è molto significativo **“Bella storia, io sarò con te”**: il Signore vuole scrivere una storia d'amicizia e d'amore attraverso **il gioco, l'animazione e il divertimento in amicizia...** Il **GREST** è davvero un prezioso e utile momento **educativo** per i nostri bambini e ragazzi vivendo insieme intensamente, condividendo momenti di gioia e di fatica, momenti di **preghiera** e di **amicizia**, momenti di **collaborazione** e di **attività**. È per questo che l'oratorio mantiene un immutato **valore umano** e religioso: è qui infatti dove il **Vangelo dell'amicizia** e della **collaborazione** viene **vissuto e sperimentato concretamente!** Infatti, in una società in cui nulla viene donato se non in **cambio di qualcosa**, l'Oratorio offre la possibilità della **gratuità** e del servi-



zio... è per questo che l'Oratorio non **esclude** ma **include**; non **consuma** ma **produce**; non **disintegra** i legami, ma **costruisce** e **rinsalda** le relazioni attraverso l'antica prassi del **gioco**, del **divertimento** e del **rispetto** reciproco, mettendo al centro la **collaborazione**, la **cooperazione** e il **lavoro di gruppo** attraverso **attività** e giochi di **squadra**. Sotto questo profilo, l'Oratorio si presenta come una vera **scuola di vita**, dove il linguaggio della **fraternità** e dell'**amicizia** trova libero spazio; e i nostri **bambini, ragazzi** ed **educatori**, in questi giorni, ne stanno facendo **esperienza personale**.

Il prossimo appuntamento per i **giovani delle Superiori** sarà dal **15 al 20 luglio** con un **Campo Itinerante** denominato **“V.I.A.”**, con fra Stefano, mentre per i ragazzi delle **Medie** e delle **Superiori** insieme ci sarà un'esperienza di convivenza in Oratorio dal **25 al 31 agosto**, denominato **“SUMMER CAPPU CAMP”**, sempre con fra Stefano.

GIOVANE SINDACO A CASALE

Ne l lo spirito dell'alternanza, i cittadini di Casale hanno eletto il nuovo Sindaco. **Elia Delmiglio** è un ragazzo cresciuto nel nostro oratorio, figlio e nipote di volontari che hanno dedicato la loro vita al servizio della parrocchia e del santuario. Sarà accompagnato dal vicesindaco **Piero Mussida** e dagli assessori **Orianna Nava**, **Alfredo Ferrari**, **Lina Resegotti** e **Mariano Peviani**. Quest'ultimo, pure assiduo



frequentatore con la sua famiglia della nostra parrocchia. L'assegnazione delle deleghe conferma la volontà di porre attenzione alla persona e alla

famiglia, un occhio particolare anche all'ordine e alla sicurezza cittadina. La comunità dei Cappuccini ringrazia la precedente amministrazione per il lavoro e il servizio svolto e augura al nuovo Sindaco e ai suoi Collaboratori buon lavoro.

Un parrochiano

Un parrochiano

UN AUGURIO FRANCESCO AL SINDACO E ALLA GIUNTA CASALINA

«A tutti i podestà e ai consoli, ai giudici e ai reggitori di ogni parte del mondo, e a tutti gli altri ai quali giungerà questa lettera, frate Francesco, vostro servo nel Signore Dio, piccolo e spregevole, a tutti voi augura salute e pace. Vi prego con tutta la riverenza di cui sono capace, che, a motivo delle cure e preoccupazioni di questo mondo, non vogliate dimenticare il Signore. Perciò io con fermezza consiglio a voi, miei signori, che, messa da parte ogni cura e preoccupazione, riceviate con animo benigno il santissimo corpo e il



santissimo sangue del Signore nostro Gesù Cristo, in santa memoria di lui. E vogliate offrire al Signore tanto onore in mezzo al popolo a voi affidato, che ogni sera si annunci, mediante un banditore o qualche altro segno, che all'onnipotente Signore Iddio siano rese lodi e grazie a tutto il popolo. Coloro che riterranno presso di sé questo scritto e lo metteranno in pratica, sappiano che sono benedetti dal Signore Iddio».

**Dalla Lettera di San Francesco
"AI REGGITORI DEI POPOLI"**

“MAMME CONTRO PAPÀ”

Minaccia pioggia nel primo pomeriggio in oratorio, ma le squadre sono già pronte a sfidarsi sul campo da pallavolo.



Papà appassionati di sport, adolescenti suddivisi in diverse squadre, alcuni con cappelli e parrucche colorate ... ed infine loro, **le mamme**, supportate da **Fra' Menga** e da un papà arruolatosi come volontario. Si improvvisa un allenamento in cerchio, qualche palleggio per riscaldare i muscoli, poi **si comincia la sfida**: eliminatorie, semifinali ed infine la finale, **ma mamme contro papà**.



Qualche gesto di galanteria maschile non spegne lo spirito di competizione: mamme e papà si **fronteggiano** all'ultimo punto e il match si conclude con la vittoria dei papà per 27/25.

Del risultato, del tutto insperato, sono **soddisfatte soprattutto le mamme**. Chi se lo aspettava in fondo?

viene offerto **un regalino come premio** per la partecipazione. Tante **le remore e le paure** delle mamme davanti ad una proposta apparentemente tanto impegnativa: la forma fisica non più ottimale come nell'adolescenza, la disponibilità di tempo,

Un piacevole rinfresco sulla terrazza del bar permette di continuare a trascorrere un bel pomeriggio in compagnia, agli atleti

che per una **ma m m a** è sempre troppo carico **di impegni**, forse anche il timore di esporsi ad una figura non brillante... L'esperienza

della giornata trascorsa ha dimostrato **che con i nostri ragazzi ci si diverte sempre**, gli eventi sono organizzati con intelligenza per accogliere davvero tutti e **un piccolo gesto di disponibilità** può trasformare una domenica come tante in una vera Festa della mamma.

Una mamma

IL PRESTIGIOSO PREMIO “LEONESSA D’ORO” ALLA COMPAGNIA “IL SIPARIETTO”



Nel teatro Micheletti di Travagliato (BS) si è tenuto il 18 maggio u.s. il “Festival Nazionale della Commedia Dialettale - Leonessa D’oro 2019”, XV edizione, con le **Premiazioni**.

In sala, oltre le autorità locali e regionali, erano presenti **undici compagnie amatoriali in gara** provenienti da cinque Regioni con attori e maestranze.

Erano sessantasette i testi inviati dal Nord al Sud della penisola, selezionati da una giuria di professionisti. Alla Compagnia “Il Siparietto” di Casalpusterlengo è stata assegnata come **primo premio** la statuetta della “LEONESSA D’ORO”; inoltre sono state assegnate le **Nominations** di “miglior regista” a **Mariangelo Pagani** e di “personaggio più caratteristico” a **Marco Varone**.

Riportiamo la ricca motivazione del premio: La Giuria, convintamente ed unanimemente, decreta vincitrice del Premio Nazionale di Teatro Dialettale La Leonessa d’oro 2019 la

Compagnia il Siparietto di Casalpusterlengo-Lodi per “*Sciùri e pòri diàuli*”. La recita ha rappresentato la pietra di paragone per tutta la Rassegna. Da un testo storico “Miseria e Nobiltà”, di Edoardo Scarpetta, è stata tratta una ottima reinterpretazione, di alto livello, di tutti gli attori, in tre atti senza indecisioni, dove si segnalano come ottimamente portati vari linguaggi: Lodigiano-Napoletano-Italiano-Francesismi dove emergono **notevoli caratterizzazioni**, tutte eccellenti, accompagnate da una verve inequivocabile, molto divertente, fortemente condivisa ed applaudita dal pubblico. Grazie a chi ci ha aiutato a conseguire il prestigioso premio: gli attori, i tecnici, i collaboratori e il numeroso pubblico che ci segue negli spostamenti. **La nostra attività è passione, servizio** e dono d’arte. Siamo contenti per quello che facciamo con totale generosità. A tutti l’invito di essere orgogliosi di questo patrimonio e di incoraggiare chi si impegna a “fare teatro”, anche se... amatoriale.

Mariangelo Pagani & C.

NUOVO CONSIGLIO OFS PER UN RINNOVO COSTANTE

Il 14 aprile u.s. i membri della “Fraternità OFS Madonna dei Cappuccini” si sono ritrovati per un evento importante all'interno del loro cammino: il rinnovo del Consiglio mediante il **Capitolo elettivo**, secondo quanto stabiliscono le Costituzioni e la Regola dell'Ordine.

Infatti, l'Ordine Franciscano Secolare **ogni tre anni** si riunisce in Assemblée per eleggere il Ministro, il Viceministro e i Consiglieri. Essi hanno l'incarico **di prendersi cura della Fraternità**, favorendo iniziative per animare e incrementare la formazione umana, cristiana e francescana di ogni singolo fratello.

Un membro del Consiglio Regionale di Lombardia, **Mara Comerlati**, ha presieduto il Capitolo elettivo, animando il momento con precisione, competenza e affetto.

Emozione e stupore hanno accompagnato la **proclamazione del nuovo Ministro**, eletto al primo scrutinio, **Luca Biraghi**, affiancato dal Vice ministro **Francesco**

Martini e gli altri Consiglieri: **Lina Gallanti**, **Barbara Martini**, **Laura Nicò** e **Giuseppe Tuccitto**.

Il Capitolo è stato un momento di gioia e di rendimento di grazie, un momento di riflessione su quanto vissuto per porre le basi per un continuo rinnovamento.

La Fraternità ha la peculiarità di esistere e di operare **accanto a un convento di**

frati e a una parrocchia; è dunque fondamentale per la nostra vita metterci a disposizione con i propri carismi per servire la chiesa locale.

La Fraternità e il nuovo Consiglio ringraziano vivamente **il Consiglio e il Ministro uscenti**, per quanto fatto in questi tre anni e per il fruttuoso cammino tracciato.

Il nuovo Consiglio si augura di saper camminare sempre con fiducia e rettitudine **sulle orme di Francesco** per poter vivere ogni giorno la presenza di Cristo nella propria vita e per aiutare i fratelli.

Barbara Martini



U.S. CAPPUCCINI CALCIO

Nome della Società Calcistica, dico di **A**essere molto soddisfatto per l'impegno, la **perseveranza** e i buoni **risultati**. Il primo grande grazie è rivolto ai "**piccoli sportivi**", che con entusiasmo e perseveranza partecipano a questo progetto educativo. Un grazie speciale agli **allenatori** che con pazienza e spirito di sacrificio seguono i nostri bambini e ragazzi in questo iter. Un grazie ai **collaboratori** e ai **volontari** e alla **parrocchia** per il sostegno umano e materiale. Non vogliamo dimenticare i **genitori** e i **nonni** che con perseveranza e pazienza accompagnano e sostengono i loro piccoli.

Constatiamo che lo sport è una preziosa occasione per **educare non solo a una sana competizione, ma primariamente alla vita, all'amicizia, alla collaborazione e allo spirito di squadra**, ricordando che, anche se non si vince una gara,



"essere felici e già una partita vinta". La **Società Cappuccini Calcio Cappu** augura buone vacanze e ... al prossimo **Cappu Football Camp** dal 26 al 30 agosto.

Luigi Prodili e Società Sportiva

ASD VOLLEY CAPPUCCINI

La stagione sportiva 2018/2019 della **A.S.D. VOLLEY CAPPUCCINI** si conclude con la grande gratificazione umana della **promozione** delle nostre **due prime squadre** (maschile e femminile) in **serie B**.

Una importante novità è l'**unione delle due società cittadine, Casale e Codogno**, in un **Consorzio** denominato **BLU VOLLEY** con l'intento



di offrire un ambiente sano che permetta ai giovani di apprendere il codice dei valori importanti di qualsiasi sport: puntualità, dedizione, spirito di squadra e sacrificio. Una seconda novità è che l'attività dei più **piccoli** si svolgerà nell'Oratorio dei **Cappuccini**. La **mini volley** - bambine/i dalla 1° alla 5° elementare - nella prossima stagione, avrà un nuovo **Presidente** e nuovo **Consiglio direttivo**. Altra novità: in oratorio da qualche settimana è allestito un **campo di pallavolo** che rimarrà **"fisso"**.

È una opportunità per i ragazzi/e, grandi e piccoli, di cimentarsi in questo sport di squadra anche come compagni di scuola che condividono anche il gioco e l'energia della gara

Vi aspettiamo quindi numerosi sul campo di pallavolo e, come dice **Tex Winter**, grande allenatore di basket, **«Non esiste l'IO in uno sport di squadra»**. Si è tutti uguali e, al tempo stesso, ognuno ha il suo particolare apporto da dare col suo **talento**.

Stefania Pienti e Paola Cerri

NUOVO SPAZIO PER GIOCO E SPORT

L'area retrostante il convento era chiamata **Oratorio femminile**, destinata, negli anni passati, al gioco e alle attività di **bambine e ragazze**. Gli adulti ricordano le **partite a pallavolo** sul cemento, le **giostrine** per i più piccoli, le **altalene**, gli **scivoli e i dondoli**. Più recentemente lo spazio è stato occupato dagli **animali**, vera passione di Padre Lorenzo ma anche dei bambini, che, accompagnati da genitori e nonni, venivano a guardare, toccare e nutrire con un po' d'erba le caprette, e a osservare curiosi le varie specie di anatre, oche, galline, conigli, pavone...

Il **Consiglio Pastorale**, in due sedute, ha riflettuto per rispondere ad un migliore utilizzo degli spazi; infatti, le attuali strutture dell'oratorio destinano lo spazio a giochi prevalentemente **maschili**, come il **calcio** e il **basket**, mentre le **ragazze** non trovano



altrettante **occasioni di gioco** e di aggregazione. Come prima ipotesi si era pensato ad un **campo da pallavolo**, ma essendo impossibile realizzare tecnicamente una struttura adeguata, si è valutata la possibilità di utilizzare "l'oratorio femminile" come **campo polifunzionale**, gestito dalla **Sportiva**

Calcio, come campo utile per gli allenamenti dei più piccoli e, al contempo, per la pallavolo. Si è discusso anche sulla possibilità dell'**erba sintetica**, ma, oltre che dispendiosa, comporterebbe diverse problematiche tecniche: la gestione dello scolo delle acque, la difficoltà di manutenzione, un certo coefficiente di abrasione, sicuramente superiore a quello dell'erba naturale. Alla fine il Consiglio ha accolto la seguente proposta: **verranno avviati i lavori** per risistemare l'area e realizzare un **campo da calcio e pallavolo in erba naturale**, coperto da una rete soprastante per proteggere i pannelli solari e gli edifici circostanti. Il campo sarà gestito, sempre in accordo con fra Stefano, dalla **Sportiva Calcio** e dalla **US Cappuccini Volley**, che potrà utilizzarlo per gli allenamenti. L'utilizzo sarà limitato ad alcuni giorni e ad alcuni orari, e mai oltre le 21, per preservare la tranquillità dei locali del convento che si affacciano sull'area. Inoltre, per favorire ancora di più il **gioco della pallavolo** per le ragazze, si è convenuto di **lasciare impiantata sistematicamente la rete di pallavolo** nel **campetto piccolo** dell'oratorio.

Il Consiglio Pastorale

OFFERTE

Offerte per i Missionari € 215 - Grazie alla Madonna € 370 - Celebrazione Sante Messe € 380 - M.P. grazie alla Madonna e al Servo di Dio P. Carlo € 1.100 - Grazie a P. Carlo € 220 - Cera liquida per lampada Tabernacolo € 20 - I figli Daniele e Giovanni in m. di Antonia e Pietro Scaccini € 100.00 - Gruppo cucina in memoria del def. Gian Mario Lombardi € 80.00 - Fam. Borghi in m. di Gian Mario Lombardi € 50 - Volontari Casa di Riposo € 50 - Fam. Mazzocco in m. di Giovanni Comizzoli € 50 - Le amiche della Piazzetta in m. di Silvio Carini € 80 - Progetto Caritas "Famiglie in rete": aprile € 990, maggio € 605, giugno € 675.

Hanno consacrato il loro amore



Carla Ambruosi e Angelo Benvenuto

Silvia Bertocchi e Pietro Martini



Francesca Marchesi e Andrea Signaroldi

Anna Doglio e Mattia Sardini



Rinati nel Battesimo



FIAMMETTA e KEIRA GALINDO VEGA di Jesus Joel e Kaira Paula - **TOMMASO BERARDO** di Cesare e Provana Silvia -
GIORGIA TOSI di Cristian e Mazzuca Rosanna - **VALENTINA BORSOTTI** di Massimo e Asti Laura -
MATTEO SEVERGNINI di Marco e Caviglia Debora

NELLA PACE DEL SIGNORE



*Luisa Vincini - anni 85
Via C. Battisti, 54/q*



*Giovanni Comizzoli - anni 77
Via Montecassino, 3*



*Antonia Cavallotti - anni 96
Via Rosai n. 12*



*Gian Mario Lombardi - anni 70
Viale Cappuccini 51/A*



*Franco Folli - anni 81
Via Mantova, 76*



*Antonio Cavatorta - anni 80
Via Griffini, 1*



*Angelo Cambielli - anni 74
Via Marsala, 35*



*Giacomina Manunta - anni 85
Piazza del Popolo*

239° ANNIVERSARIO DELLA INCORONAZIONE DELLA MADONNA DEI CAPPUCCINI 8 SETTEMBRE

Predicatore: Fra Attilio Gueli

Quest'anno la ricorrenza è posticipata alla seconda domenica di settembre
Da lunedì 2 settembre a venerdì Sante Messe con predicazione alle ore 9 - 17 - 21

FESTEGGIAMENTI 2019

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

ore 20.45 Pellegrinaggio delle due parrocchie casaline. Ritrovo presso la chiesa di sant'Antonio.

Ore 21.00 inizio della processione con la Banda cittadina, le Autorità civili e i fedeli, percorrendo le vie Rosselli, Conciliazione, Bettoni e viale Cappuccini.

Incoronazione della Madonna con le corone originali al canto dell'inno "Madonna di Casale".

SABATO 7 SETTEMBRE

ore 10:00 - 16.30: nel chiostro: Concorso di pittura. Tema: "O mia bella Madonnina", con premiazioni finali e "aperitivo light"

ore 15.00 nel campo sportivo alcuni gonfiabili, non solo per bambini (calcio balilla umano)

ore 21.45 In Oratorio festa con musica, balli e divertimento. Bar e cucina aperti

ore 21.00 in Santuario: elevazione musicale di preghiera, con la Corale parrocchiale

DOMENICA 8 SETTEMBRE

ore 9.00 S. Messa presieduta dal Parroco

ore 10.00 S. Messa presieduta da Fra Sergio Pesenti, Provinciale dei Cappuccini Lombardi

ore 11.15 S. Messa presieduta da Mons. Giuseppe Merisi, Vescovo emerito di Lodi, con la presenza delle Autorità locali e animata dalla Corale parrocchiale

ore 15.00: Benedizione dei bambini in chiesa

ore 16.30: Ora Mariana solenne

ore 17.30 S. Messa presieduta da don Pierluigi Leva Vicario Foraneo - Corale interparrocchiale

ore 22.00 Spettacolo pirotecnico

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE

GIORNATA DIOCESANA DEL MALATO

ore 9.00 Accoglienza dei malati (con possibilità di Confessioni)

ore 10.00 S. Messa presieduta dal Vescovo Mons. Maurizio Malvestiti - Benedizione dei malati con il SS. Sacramento

COMMEMORAZIONE DI PADRE CARLO

ore 17.00 S. Messa presieduta dal casalino don Andrea Legrazzini

PELLEGRINAGGI PARROCCHIALI

VENERDÌ 23 AGOSTO

ore 20.30: Borghetto Lodigiano – Casoni

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

ore 20.30: Brembio - Secugnago e Zorlesco

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

ore 20.30: Senna Lodigiana e Somaglia

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE

ore 20.30: Livraga - Orio Litta - Ospedaletto Lod.o

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE

ore 20.30: Codogno, le quattro Parrocchie Dresano - Casalmaiocco

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE

ore 20.30: Corno Giovine - Corno Vecchio - S. Fiorano Santo Stefano Lodigiano

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE-

ore 20.30: Castiglione d'Adda - Bertonico - Terranova dei Passerini - Turano - Melegnanello

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE

ore 20.30: S. Rocco - Mezzana Casati - Guardamiglio - Valloria - Fombio

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE

ore 20.30: Maleo - Cavacurta - Camairago

Sul sagrato ci sono stand artigianali con diverse iniziative di solidarietà

PRIMA CONFESSIONE



Domenica 5 maggio alle ore 15,30 si è tenuta la **Prima Confessione** o, come preferiamo chiamarla, **Festa del Perdono**: 32 ragazzi di 8 anni, sempre vivaci ed incontenibili durante il catechismo, improvvisamente ordinati ed



obbedienti, attenti alle significative parole del nostro Parroco Padre Alberto che ha spiegato loro l'importanza del **Sacramento** che stavano per ricevere, del **Perdono del Padre** per ricucire una **buona relazione con Lui, con i fratelli, con se stessi e con il creato**.

Prima di procedere con la **Confessione individuale**, a ciascun bambino è stato distribuito un **foglietto** su cui scrivere **tre peccati**, un **sasso**

ed un **cuore di carta** con il proprio **nome**.

Dopo aver ricevuto il **Sacramento**, ognuno ha posizionato il **sassolino**, simbolo del **peso** del **peccato** ormai **rimosso**, in un **cestino** ed il **foglietto** con i propri **peccati** in un **altro** ed ha appeso il **cuore** su un **albero di legno** posto sul presbiterio. Al termine della celebrazione, sul **sagrato** antistante la Chiesa, abbiamo **acceso** un **falò** in cui sono stati **bruciati i foglietti**, ad indicare i **peccati cancellati** ed è stato **"liberato"** in cielo un **palloncino**, come



libero è il nostro cuore dopo il perdono.

Infine, con la **gioia** negli **occhi** e nei **cuori**, abbiamo fatto **festa** con **genitori, amici, frati e catechisti**.

È stata, nonostante il tempo grigio, una giornata splendente di felicità e la ricorderemo sempre con il sorriso dei nostri ragazzi!

*I catechisti
Roberto, Paola, Chiara*

PRIMA COMUNIONE



Il primo maggio hanno ricevuto Gesù Eucarestia, per la prima volta, 45 bambini i quali, dopo un lungo percorso di preparazione iniziato lo scorso anno con la **Riconciliazione** e proseguito con le varie tappe del catechismo si è concluso con l'incontro più bello ed importante della vita: il Corpo e il Sangue di Gesù.

I bambini hanno scoperto e vissuto in modo più consapevole la **celebrazione della Messa** e hanno capito l'importanza e la bellezza di **incontrare Gesù** nel loro cuore. Hanno ripercorso le tappe salienti dell'ultima parte della vita di Gesù in particolare la **Lavanda dei piedi** e l'**Ultima Cena**.

È stato un cammino intenso e impegnativo che ha coinvolto i bambini in modo attivo, suscitando in loro curiosità e voglia di arrivare al grande

incontro con il cuore pieno di gioia.

Il 28 aprile hanno concluso il loro cammino di preparazione alla Prima Comunione, con il ritiro insieme ai loro genitori. Hanno preparato una piccola rappresentazione dell'Ultima Cena per rivivere il momento in cui Gesù istituisce l'Eucarestia. La cerimonia è stata un momento di forte raccoglimento, dove i veri protagonisti sono stati loro, i bambini.

Ora inizia per loro una nuova missione: **“essere matite nelle mani di Dio”**.

Grazie di cuore ai bambini per l'entusiasmo contagioso, alle loro famiglie e ai frati sempre disponibili.

I catechisti

Chiara, Aneta, Chiara, Claudio

CONFERMAZIONE



“**Ricevi il Sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in Dono**”. Con queste parole pronunciate dal Vescovo, **Maurizio Malvestiti**, 49 ragazzi/e, accompagnati dai rispettivi padrini e madrine, domenica 26 maggio hanno ricevuto il **Sacramento della Cresima**.

Attraverso l'unzione crismale, è disceso su di loro lo Spirito Santo con i suoi sette doni: **Sapienza, Consiglio, Fortezza, Pietà, Intelletto, Scienza, Timor di Dio** per guidarli nel cammino della vita, sostenendoli come testimoni coraggiosi di Gesù in un “**si**” libero e consapevole.

Le **catechiste**, che hanno affiancato i Cresimandi nel cammino della iniziazione cristiana, dedicano un pensiero di **ringraziamento** ai Cresimati, alle famiglie, al **Parroco** e alla **Comunità parrocchiale**: *Carissimi, vorremmo dirvi molte cose. Prima di tutto un grazie al Signore per averci chiamate a camminare insieme a voi ragazzi!*

Grazie a voi per i sorrisi, per l'entusiasmo, per le domande che qualche volta ci hanno messo in crisi; grazie per tutto quello che siete. Grazie per averci dato l'opportunità di far parte della vostra vita e di averci

considerato un po' amiche e un po' mamme. Grazie ai vostri genitori, al parroco e alla comunità parrocchiale per aver avuto fiducia in noi.

Sei anni fa abbiamo incontrato un gruppo di bimbettini che muovevano titubanti i primi passi nel cammino della fede. Ne abbiamo fatto tanta di strada insieme; all'inizio piccoli passetti insicuri poi, man mano, passi sempre più decisi fino ad oggi.

Eravate come piccoli bruchi, oggi siete bellissime farfalle pronte a spiccare il volo; è arrivato per noi il momento di lasciarvi camminare con altri, ma sappiate che rimarrete sempre nel nostro cuore.

Lo sapete che la Cresima non è il traguardo del percorso ma l'inizio di una grande avventura.

Chiediamo allo Spirito Santo di colorare le vostre ali con i colori dei suoi doni perché possiate “volare alto” ed essere veri cristiani, fino in fondo; anzi, come diceva Don Tonino Bello, fino in cima. Perché essere cristiani fino in cima, significa essere Santi. Buona vita, ragazzi! Con tanto affetto,

*Le vostre Catechiste
Chiara, Stefania, Sara e mamma Sandra*

“PERMESSO, GRAZIE, SCUSA”



Domenica 2 Giugno, in occasione della solennità dell'Ascensione del Signore al cielo, sono stati celebrati gli **anniversari di Matrimonio**.

Ventisei coppie si sono ripresentate davanti alla Comunità parrocchiale per rispondere generosamente e fedelmente con il loro «sì» all'amore: dal 5° fino al 55° anno di matrimonio.

Le coppie cariche di emozione e autenticità hanno varcato la soglia della Chiesa in processione, **tenendosi per mano** e depositando all'altare una **rosa bianca** dedicata alla Madonna dei Cappuccini, in segno di sentito **ringraziamento** per tutto il bene che ha operato in loro e attraverso di loro. L'amore sponsale cristiano e il grande valore della scelta vocazionale del matrimonio, come progetto di Dio fecondo e fruttuoso verso tutta la Comunità parrocchiale, sono stati gli elementi cardine dell'**omelia del Parroco** che ha accompagnato nel corso della celebrazione eucaristica le coppie, ricordando le parole di Papa Francesco: **“Permesso, Grazie, Scusa”**,

le tre parole che aprono la strada per vivere bene nella famiglia, nel rispetto e nell'amore”. Gli sposi hanno poi rinnovato la loro promessa di amore, pronunciando la frase annunciata il giorno del matrimonio e scambiandosi gli anelli coniugali:

“Io accolgo te come mia sposa e prometto di amarti e di esserti fedele per sempre!

“Io accolgo te come mio sposo e prometto di amarti e di esserti fedele per sempre!”

La gioiosa celebrazione è terminata con la lettura corale da parte degli sposi della preghiera di Papa Francesco alla Santa Famiglia di Nazareth.

La mattinata si è poi conclusa con un ottimo pranzo offerto dai Frati in Convento.

Un ringraziamento speciale al Parroco, P. Alberto, a tutti i frati e ai volontari della parrocchia per l'accoglienza e per aver fatto vivere alle coppie una giornata di festa da **“veri protagonisti”** e **“testimoni”**, come nel giorno del Matrimonio cristiano, del loro amore davanti a Dio.

Un sentito “grazie” da tutte le coppie

A SANTIAGO DI COMPOSTELA

Dal diario di una pellegrina

25 agosto 2018

“Zaino in spalla (mochila), scarpe comode e tanto entusiasmo.

Il passaporto credenziale del pellegrino, sul quale il “sello” sancirà con un timbro le tappe che percorrerò, gelosamente custodito in tasca... si parte!”

Stavo iniziando il percorso degli ultimi 250 degli 800 km che da Sant Jean de Pied de Port (Francia), attraversando borghi antichi di rara bellezza, ti fa conoscere basiliche sontuose e piccole chiese di mistica atmosfera. Si cammina lungo sentieri quasi totalmente sterrati tra boschi ed altopiani e, dopo aver valicato i Pirenei, si giunge a Santiago di Compostela, là dove riposa l’Apostolo Giacomo.

Ma chi intraprende questo viaggio e perché?

Chiunque si senta un buon camminatore, taluni per motivi religiosi o per mettersi alla prova in una faticosa gara di sopravvivenza, altri semplicemente per “staccare la spina” dalla frenesia della vita concedendosi un tempo per la riflessione.

Ognuno **“tira fuori”** il pellegrino che ha dentro e passo dopo passo, tappa dopo tappa, si accorge che non sono i piedi a farlo avanzare ma l’Amore di Dio, quell’amore che fa riscoprire la fede più autentica, quella dimenticata chiusa in un cassetto.

Dal diario:

29 agosto 2018

“Oggi è successo qualcosa che mi ha aperto mente e cuore.

Nel pomeriggio sono entrata stanca ed accaldata nella chiesetta di O-Sebrero, paesino al centro della Galizia, per riposare un poco piuttosto che pregare. Mi sono ritrovata a casa: il “fil rouge” della mia vita cristiana mi ha portato proprio lì.



Un “tuffo al cuore” quando ho alzato lo sguardo: Lui, Francesco, le cui sembianze riprodotte in una statua lignea ne evidenziavano l’intensità dello sguardo, stava eretto accanto all’altare circondato di fiori e pareva proprio stesse aspettando me.

Non riuscendo a distogliere lo sguardo, non ho potuto far altro che inginocchiarmi mentre l’ascolto di quel silenzio diventava preghiera.”

È trascorso un anno da allora ma ogni volta che ripenso a Francesco e a quella chiesetta, mi emoziono.

Oggi ho compreso che, a prescindere dalle motivazioni che ti portano ad intraprendere questo cammino, tu puoi partire podista, cristiano, turista

ma quando arrivi alla fine del viaggio sei semplicemente **“un pellegrino”**.

In quei giorni ho riscoperto il valore della condivisione (dal panino alla ciabatta donata ad un compagno in difficoltà) che umanamente ti avvicina a persone sconosciute che incontri lungo la strada e l’accogliere l’altro diventa fare un passo verso di lui.

La sensazione più struggente?

Non riuscire, nel quotidiano e trasmettere e diffondere la meraviglia del messaggio d’amore che questa esperienza mi ha donato nonostante sia più consapevole di chi sono e di dove voglio andare.

Dal Diario, ultimo giorno di viaggio:

1 settembre 2018

“... e in questi giorni ho imparato che la fede non è un mai traguardo ma un cammino continuo”.

Una pellegrina della parrocchia



SANTUARIO DI SAN GIACOMO APOSTOLO

Ma, ci chiediamo, come e quando nasce questo **Santuario** e da dove nasce e come prende piede il **“Cammino di Santiago”**, percorso, ogni anno, da migliaia di pellegrini provenienti da tutta Europa per visitare le spoglie dell’Apostolo Giacomo Maggiore, patrono di Spagna? Le origini del culto risalgono all’anno 33 d.C. quando agli Apostoli venne dato il compito di diffondere il vangelo in tutto il mondo: san Giacomo (Santiago) salpò verso il Mediterraneo, giungendo nell’allora **Hispania Romana**.

Qui, presso la **Basilica di Nuestra Señora del Pilar**, Santiago ebbe la visione di Maria che gli chiedeva di raggiungerla. Santiago si mise in viaggio per Gerusalemme, dove però trovò la morte come **martire** per mano di Erode Agrippa, Re di Giudea, nel 43 d.C. Dopo la decapitazione, secondo la Legenda Aurea, i suoi discepoli presero il suo corpo e lo portarono sulle coste della Galizia seppellendolo in un luogo sconosciuto. Il sepolcro sarebbe stato scoperto nell’anno **830** dall’anacoreta Pelagio in seguito ad una visione: vide delle strane **luci simili a stelle** illuminare un luogo specifico di un campo sul monte Liberon. Rivelata la visione al vescovo Teodomiro si indagò scoprendo la tomba, che conteneva tre corpi, di cui uno con la testa mozzata ed una scritta: **“Qui giace Jacobus, figlio di Zebedeo e Salomé”**. Perciò la parola **Compostela** si crede derivi da **Campus Stellae** (campo della stella) in cui fu ritrovato il corpo. Fu grazie a

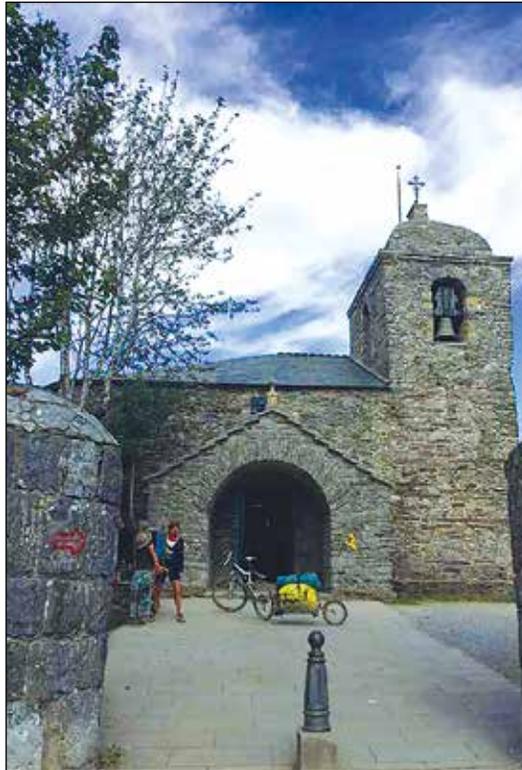
questa scoperta che il Re delle Asturie Alfonso II fece erigere una **chiesa** degna di ospitare le **reliquie** dell’Apostolo. A partire dal **secolo XI Santiago di Compostela**, insieme a Roma e Gerusalemme, diventa meta dei principali pellegrinaggi dei fedeli della cristianità medievale, dando così origine al **Cammino di Santiago**.

Il **Cammino di Santiago** attraversa strade **francesi, spagnole** e di tutta l’**Europa**, sviluppandosi in un percorso di **800 km** che

solitamente viene fatto in **un mese** seguendo la ormai emblematica **“concha de vieira”** la storica **conchiglia** di San Giacomo. Il percorso prevede, a piedi, circa **20 km al giorno**.

Esistono diversi percorsi per raggiungere Santiago: il **Cammino Francese**, lungo **161 km**; il **Cammino Portoghese**, lungo circa **760 km**; il **Cammino del Nord**, di circa **190 km**; il **Cammino di Ruta de la Plata**, lungo circa **1000 km**, il **Cammino Primitivo**, che si snoda lungo **343 km** su antiche strade romane e il **Cammino Inglese**,

lungo **112 km**. Si può percorrere il Cammino per svariati motivi: c’è chi lo fa per **visitare la Spagna settentrionale**, chi per **motivi culturali** e chi invece per mettersi alla **prova e ritrovare sé stesso**. Ma il motivo che da sempre ha accompagnato la storia di Santiago è quello **spirituale**, alla ricerca delle **origini** della nostra **fede cristiana** e per **rinsaldarsi e rin vigorirsi** in essa.



GREST 2019



ASSISI, SACRO CONVENTO



EREMO DELLE CARCERI